



▲ **Il crogiuolo**

L'opera di Arthur Miller è messa in scena da **Filippo Dini**

Dramma

L'isteria di Arthur Miller al suono dei Doors

Il crogiuolo
regia di **Filippo Dini**

VOTO
★★★★☆

di **Anna Bandettini**

Sembrava una cosa vecchia sulla carta, invece *Il Crogiuolo* di Arthur Miller, scritto nel '53 contro il maccartismo, è una storia bella e contemporanea. Ispirata a fatti risalenti al 1692 in Usa, dove 143 persone furono giustiziate solo per le calunnie di un gruppo di inquietanti ragazzine, parla di hater, sputasentenze, odio sociale, come il peggiore dei virus in una comunità. Anche del web, aggiungiamo noi. **Filippo Dini**, regista e interprete nella parte di chi non si

piega al tribunale della piazza, ne ha fatto un gran bello spettacolo: nei canoni della prosa, ma ben fatti. Tra grandi muri grigi semoventi, il testo è sfronato di retorica, vivificato dal peso drammaturgico delle musiche dal vivo – *The End* dei Doors, *The house of rising sun...* con Aleph Viola e Fatou Malsert – e da una ineccepibile compagnia: oltre ai citati, Manuela Mandracchia, Virginia Campolucci, Gloria Carovana, Pierluigi Corallo, Gennaro Di Biase, Andrea Di Casa, Didi Garbaccio Bogin, Paolo Giangrasso, Nicola Pannelli, Fulvio Pepe, Valentina Spaletta Tavella, Caterina Tieghi. Ci mostrano il destino di vivere in tempi di isterie collettive. Ed è uno specchio implacabile. Dopo le ovazioni al Piccolo di Milano, è al Quirino di Roma, prodotto dagli Stabili di Torino, Bolzano e Napoli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

